



# Rassegna Stampa

**11 ottobre 2024**

# Rassegna Stampa

11-10-2024

## CONFINDUSTRIA SICILIA

SICILIA CATANIA	11/10/2024	12	<a href="#">Da oggi via alle domande contro il caro mutui</a> <i>Redazione</i>	2
-----------------	------------	----	---	---

## ECONOMIA

SOLE 24 ORE	11/10/2024	3	<a href="#">Concordato, la precompilata arriva anche per la sanatoria = Concordato, arriva la precompilata anche per la sanatoria</a> <i>Marco Mobili Gianni Trovati</i>	3
SOLE 24 ORE	11/10/2024	5	<a href="#">Intervista a Gilberto Pichetto Fratin - «Rinnovabili, un decreto per accelerare i progetti strategici» = «Rinnovabili, con il decreto acceleriamo lo sviluppo dei progetti strategici»</a> <i>Celestina Dominelli</i>	5

## PROVINCE SICILIANE

CORRIERE DELLA SERA	11/10/2024	8	<a href="#">I conti dei politici «spiati» La premier tra i bersagli: dacci oggi il nostro dossier</a> <i>Nicolò Delvecchio</i>	7
SICILIA CATANIA	11/10/2024	1	<a href="#">San Berillo, esecutivi i progetti Pui</a> <i>Maria Elena Quaiotti</i>	9
SICILIA CATANIA	11/10/2024	15	<a href="#">«Si faccia il sovrappasso» Sicurezza in circonvallazione tiene banco pure in Consiglio = «Quante altre vittime? Serve il sovrappasso»</a> <i>Maria Elena Quaiotti</i>	10
SOLE 24 ORE	11/10/2024	2	<a href="#">Casa, 5 miliardi l'anno di evasione Imu = Evasione Imu per 5 miliardi all'anno da case fantasma e mancati pagamenti</a> <i>Gianni Trovati</i>	12

## SICILIA ECONOMIA

SICILIA CATANIA	11/10/2024	23	<a href="#">Firmato l' accordo sbloccato oltre 1 milione per la realizzazione dell' area artigianale = Zes, sbloccato oltre 1 milione di euro per l' area artigianale di via Volano</a> <i>Redazione</i>	14
-----------------	------------	----	---	----

**IMPRESE**

# Da oggi via alle domande contro il caro mutui

L'avviso sul sito web di Irfis FinSicilia. Schifani: «Sostegno al mondo produttivo»

**PALERMO.** Sarà pubblicato oggi, sul sito web di Irfis FinSicilia, l'avviso che regola la richiesta di agevolazioni contro il caro mutui per le imprese. L'avvio dell'iter arriva dopo la firma da parte dell'assessore regionale all'Economia, Alessandro Dagnino del decreto con cui si attiva la misura, voluta dal governo Schifani, del valore di 45 milioni di euro.

Le aziende potranno presentare le domande, a partire dal 12 novembre, sull'apposita piattaforma messa a punto dalla finanziaria regionale. Un mese il tempo per raccogliere le istanze. Non si tratta di un click day: la piattaforma chiuderà il 12 dicembre, poi sarà il momento della valutazione delle istanze. L'erogazione delle risorse agli aventi diritto è prevista entro il primo trimestre del 2025.

La firma del decreto, frutto della condivisione con l'assessore alle Attività produttive Edy Tamajo, arriva dopo l'apprezzamento della giunta regionale e il parere positivo della commissione Bilancio dell'Ars.

«Sostenere il mondo produttivo è una priorità del nostro governo - afferma il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani - e per queste ragioni abbiamo messo in campo un provvedimento che punta ad abbattere l'aumento degli interessi dei mutui a tasso variabile subito dagli imprenditori siciliani. Il successo della misura contro il caro mutui delle famiglie ha già confermato nei mesi scorsi che sia-

mo sulla strada giusta per mitigare gli effetti dell'inflazione e dell'aumento del costo della vita».

«La misura - afferma Dagnino - rientra nel più ampio quadro di interventi del governo regionale a favore delle imprese, che includono sia aiuti per compensare la congiuntura economica negativa degli scorsi anni, sia incentivi, di prossima adozione, per rafforzare il sistema produttivo regionale».

«Irfis è pronta a intervenire al fianco del sistema produttivo del-

## REGIONE, SÌ DEL CDM ALLA MANOVRA

Soddisfazione del presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, per il via libera da parte del Consiglio dei ministri alla manovra finanziaria varata dall'Ars lo scorso mese di agosto su proposta del governo regionale. «La decisione di Palazzo Chigi - evidenzia il presidente Schifani - è la conferma che governo e parlamento siciliani hanno lavorato correttamente, senza derogare alle proprie competenze legislative e rispettando i vincoli della finanza pubblica».

l'Isola per contribuire a realizzare questa misura voluta dal governo e votata dall'Ars», aggiunge Iolanda Riolo, presidente di Irfis FinSicilia.

Possono accedere alle agevolazioni tutte le imprese in possesso di almeno una unità operativa nel territorio siciliano. Le aziende do-

vanno avere pagato, entro il 31 marzo 2024, le rate scadute nel corso del 2023 per finanziamenti, per investimenti o fabbisogno di capitale circolante, erogati da banche o intermediari finanziari e in essere al primo gennaio 2024. L'aiuto sarà calcolato nella misura del 30 per cento dell'ammontare degli interessi pagati dalle imprese e comunque entro il limite complessivo massimo di 10 mila euro.

Nella valutazione delle istanze saranno presi in considerazione il valore del tasso nominale applicato sull'ultima rata del finanziamento scaduta nel 2023 e l'ammontare degli interessi oggetto di richiesta di contributo. Sarà data priorità alle imprese con sede legale in Sicilia.

Le aziende che faranno domanda, inoltre, devono non aver omesso di denunciare alle autorità richieste estorsive ovvero richieste di tassi usurari su prestiti da parte di organizzazioni o soggetti criminali nell'ultimo triennio prima dell'istanza. ●



Peso: 23%

# Concordato, la precompilata arriva anche per la sanatoria

## Fisco

Nel concordato preventivo biennale arriva anche la sanatoria precompilata. Nel cassetto fiscale delle partite Iva lunedì prossimo verrà inserita una tabella con i dati di base e il calcolo dell'imposta sostitutiva con cui si potranno sanare i conti con il Fisco relativi agli anni 2018-2022.

**Mobili e Trovati** — a pag. 3

# Concordato, arriva la precompilata anche per la sanatoria

**Manovra.** Da lunedì nel cassetto fiscale delle partite Iva le somme chieste per regolarizzare il 2018-2022. In consiglio dei ministri Dpb e Dl anticipi

**Marco Mobili  
Gianni Trovati**

ROMA

Nel concordato preventivo biennale arriva anche la sanatoria precompilata. Nel cassetto fiscale delle partite Iva verrà inserita, lunedì prossimo, una tabella con i dati di base e il calcolo dell'imposta sostitutiva con cui si potranno sanare i conti con il Fisco relativi agli anni 2018-2022, come previsto dal correttivo introdotto in Parlamento nella conversione del decreto legge omnibus.

I dati del «ravvedimento speciale» riservato a chi aderisce al concordato saranno in formato elaborabile (.csv), e potranno quindi essere scaricati e utilizzati anche dal professionista che assiste il contribuente. Il tutto sarà completato da una Guida alla lettura per rendere più fruibile il tutto.

La mossa preparata dall'amministrazione finanziaria ha due obiettivi. Il calcolo precompilato da Sogei punta a rendere subito evidenti i vantaggi offerti dal Fisco a chi aderisce al concordato, per ren-

dere quindi ancora più diretta la "promozione" della nuova intesa biennale. Dall'altro lato, il fatto che i calcoli siano già stati predisposti e siano quindi pronti all'uso vuole superare il pressing sulla proroga della scadenza del 31 ottobre, ultimo giorno utile per firmare l'accordo con lo Stato, rilanciata ancora ieri dal presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti Elbano de Nuccio (servizio a pagina 34).

Perché il concordato, o meglio il gettito quantificabile sulla base delle adesioni che riuscirà a raccogliere nella platea dei 4,7 milioni di autonomi soggetti agli Isa o forfettari, è per il Governo un tassello fondamentale nell'architettura delle coperture della manovra, che inizierà ad assumere una prima forma già lunedì con il Documento programmatico di bilancio (Dpb) atteso al consiglio dei ministri.

Nel menù della riunione di Governo, prevista per le 18 (ma manca ancora la convocazione ufficiale), rientrerà anche un nuovo decreto anticipi: il meccanismo è analogo a quello utilizzato l'anno scorso, ma

le cifre in gioco sono inferiori perché i 3,2 miliardi del 2023 erano stati liberati da uno scostamento con extradeficit assente invece nel nuovo programma di finanza pubblica. I tecnici sono al lavoro su un pacchetto di norme che potrebbe comprendere i conguagli previdenziali e altri anticipi di spese, coperti da riserve di bilancio. Il decreto, altra differenza con il passato recente, non dovrebbe però riguardare i dipendenti pubblici, che l'anno scorso avevano ricevuto il maxi-anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale come antipasto dei rinnovi le cui trattative sono ancora in corso all'Aran. Nel testo dovrebbe entrare



Peso: 1-3%, 3-35%

invece la precisazione del parametro per calcolare la sanatoria fiscale relativa al 2020-21, anni per i quali il decreto omnibus prevede uno sconto ulteriore del 30% sulle imposte dovute per tenere conto della crisi prodotta dal Covid.

Con il decreto di lunedì, insomma, si completerà l'impianto del ravvedimento speciale sul passato. L'imposta sostitutiva (dal 10 al 15%) applicata sulle maggiorazioni di reddito (dal 5 al 50%), è misurata sulla base dei voti ottenuti dai contribuenti nelle pagelle fiscali, ed è quindi riservata ai 2,7 milioni di partite Iva (il 57% della platea potenziale del concordato) soggetti agli indicatori sintetici di affidabilità, escludendo dunque i forfetari.

Il meccanismo è stato costruito al Senato, ma lo stesso Governo mostra di scommetterci con la nuova accelerazione tecnologica. Con le tabelle targate Sogei, a ogni contribuente a cui è chiesta un'integrazione sarà immediatamente evidente la cifra, ultraleggera, con cui potrà chiudere i conti sul passato e costruire la pace preventiva con il

Fisco sul futuro. Per ricevere le nuove tabelle, almeno in questa prima fase, occorrerà aver presentato almeno per uno degli anni interessati il modello Isa precompilato.

Dal concordato il Governo punta a ottenere almeno due miliardi in due anni, stando alle stime iniziali elaborate a Via XX Settembre che poi però non hanno mai trovato posto nelle relazioni tecniche.

A questo gettito sarà collegata una quota delle nuove riduzioni fiscali che la manovra dovrà portare con la trasformazione in senso strutturale del taglio al cuneo e dell'Irpef a tre aliquote.

Dall'intesa con il Fisco dipenderà dunque l'assetto finale della griglia dei numeri su cui si reggerà la manovra, destinata però a debuttare già lunedì prossimo nel Dpb da inviare alla Commissione Ue entro il 15 ottobre.

Da lì cominceranno a emergere i dettagli della manovra da 24-25 miliardi, che poggerà sui 9 miliardi di extradeficit contemplati dal Piano dei conti, sui quasi 6 miliardi ricavabili dal fondo della delega fiscale

(quelli prodotti dall'abolizione dell'Aiuto alla crescita economica) e dal «fondo per la riduzione della pressione fiscale» (alimentato dai risultati strutturali della lotta all'evasione, per 2,2 miliardi secondo il Piano strutturale di bilancio) e sugli altri 9-10 miliardi da recuperare con la spending review, l'aiuto da banche e settori favoriti dalla congiuntura e con le altre misure di copertura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il calcolo già pronto punta ad archiviare il pressing sulla proroga del termine del 31 ottobre per l'adesione. Nel Cdm del 14 la griglia di coperture e misure della manovra oltre al decreto collegato alla legge di bilancio**

#### Tripla mossa

##### Il ravvedimento speciale

Le partite Iva soggette agli Isa troveranno lunedì 14 ottobre nel proprio cassetto fiscale i calcoli elaborati da Sogei sulle somme dovute per il ravvedimento speciale riservato a chi decide di aderire al concordato preventivo biennale; l'aliquota dell'imposta sostitutiva e l'integrazione al reddito dipendono dal voto Isa dell'interessato

##### Decreto anticipi

Nel Cdm atteso lunedì prossimo è previsto il varo di un nuovo decreto anticipi, che stanzerà su quest'anno una quota di spese per alleggerire il conto della manovra. Il provvedimento sarà di importo minore rispetto ai 3,2 miliardi dello scorso anno, che erano stati finanziati con un extradeficit da scostamento che invece è assente nel nuovo Piano dei conti

##### Dpb

All'esame del consiglio dei ministri ci sarà anche il Documento programmatico di bilancio (Dpb), che deve essere inviato a Bruxelles entro il 15 ottobre secondo le regole Ue. Nel Documento saranno indicate le principali misure della manovra, con il loro peso finanziario e gli interventi per garantire le coperture da affiancare ai 9 miliardi di extradeficit previsti sul 2025

# 4,7 milioni

#### LA PLATEA DEL PATTO COL FISCO

Sono 4,7 milioni le partite Iva soggette agli Indici di affidabilità fiscale potenzialmente interessate al concordato preventivo biennale



Peso: 1-3%, 3-35%

PICHETTO FRATIN

«Rinnovabili,  
un decreto  
per accelerare  
i progetti  
strategici»

Celestina Dominelli — a pag. 5

L'intervista. **Gilberto Pichetto Fratin**. Il ministro dell'Ambiente rilancia sull'energia green

## «Rinnovabili, con il decreto acceleriamo lo sviluppo dei progetti strategici»

**Celestina Dominelli**

«**C**on il decreto ambiente puntiamo a risolvere alcune criticità procedurali per accelerare la messa a terra di progetti prioritari, molti dei quali riguardano lo sviluppo delle rinnovabili che restano al centro della strategia portata avanti da questo governo». Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed esponente di Forza Italia, Gilberto Pichetto Fratin, va dritto al fondo del provvedimento appena licenziato da Palazzo Chigi, convinto che serva un'ulteriore spinta per semplificare e velocizzare gli iter autorizzativi.

**Ministro, in che modo ritiene che la norma contenuta nel Dl Ambiente approvato dal Cdm possa agire sulle lungaggini dei procedimenti di valutazione ambientale?**

Penso che la norma possa intervenire in modo efficace su questo versante. In questi due anni, abbiamo registrato un dato chiarissimo, e cioè che le tempistiche di lavorazione delle istanze da parte delle Commissioni Via-Vas e Pnrr-Pniec, che, lo ricordo, fanno un lavoro strategico per il Paese, non sono compatibili con gli obiettivi di sviluppo delle rinnovabili fissati al 2030. Da qui, quindi, la scelta di intervenire per garantire una maggiore flessibilità

organizzativa e un'accelerazione dei tempi di approvazione dei progetti.

**Le tempistiche degli iter autorizzativi e le lungaggini nelle connessioni degli impianti, che le imprese continuano a denunciare, possono provocare una fuga degli investitori esteri?**

Come le dicevo, stiamo lavorando perché ciò non avvenga. E, tra gli obiettivi di breve e medio periodo che ci siamo prefissati, figura innanzitutto il dimezzamento delle istanze di Via pendenti presso le Commissioni Via-Vas e Pnrr-Pniec entro marzo 2025 e il loro azzeramento entro la prossima estate. Contestualmente siamo intenzionati a intervenire sul fronte delle connessioni, per evitare che la saturazione virtuale della rete, in parte derivante anche dalla presentazione di richieste di connessione a pioggia da parte degli operatori, possa ostacolare lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabili, creando nocumeto ai progetti che, invece, sono stati impostati correttamente.

**Le rinnovabili restano una priorità per il futuro energetico di questo Paese?**

Come ho già sottolineato, le Fer sono al centro della strategia energetica nazionale. Innanzitutto perché sono fonti energetiche pulite, che ci permettono di abbassare le emissioni climalteranti e di garantire uno sviluppo sostenibile

del Paese. Inoltre le Fer riducono la nostra dipendenza da altri Paesi, contribuendo alla sicurezza energetica nazionale. E mi lasci aggiungere che le fonti rinnovabili sono fondamentali per ridurre il costo dell'energia elettrica per i cittadini e le imprese italiane.

**Alla luce delle novità introdotte dal Dl Agricoltura, l'obiettivo Pniec di installare oltre 70 GW aggiuntivi di Fer al 2030 è ancora realistico?**

Nessuno nega che l'obiettivo sia ambizioso, ma è assolutamente alla nostra portata. Le aree idonee e quelle di accelerazione saranno strumenti per l'ordinato sviluppo delle rinnovabili sul territorio nel rispetto degli impegni presi a livello europeo. E, in questa operazione, lo ribadisco con forza, noi contiamo sul supporto delle regioni e dei territori che sono ben consapevoli della strategicità di questa sfida.

**Quando saranno bandite le prime procedure del decreto Fer 2?**

Avvieremo il primo bando entro



Peso: 1-1%, 5-28%

fine anno. Il decreto, come noto, punta a incentivare le Fer meno competitive così da promuovere anche tecnologie diverse rispetto al fotovoltaico e all'eolico onshore.

**Per il Fer X che tempi prevede? Anche su quello l'attesa degli operatori è enorme.**

Stiamo accelerando nel confronto con Bruxelles, anche perché il Fer X rappresenta il supporto delle rinnovabili più importante mai attuato in Italia e, insieme al Fer 2, garantirà incentivi sul medio periodo supportando gli investimenti per oltre 61 GW di impianti. E, nelle more

dell'emanazione del primo bando, che sarà pubblicato all'inizio del 2025, saranno bandite le procedure sui contingenti residui del Fer 1, che incentiva le medesime tecnologie.

**E per quanto riguarda l'approvvigionamento delle tecnologie?**

Dal punto di vista industriale confermo la volontà del governo di attuare politiche che favoriscano gli investimenti per la produzione nel nostro Paese. Stiamo sostenendo la produzione di celle e moduli fotovoltaici e stiamo individuando

i porti dove localizzare le attività produttive per lo sviluppo di una supply chain nazionale per l'eolico offshore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Al vertice.** Il ministro Gilberto Pichetto Fratin



Peso: 1-1%, 5-28%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

# I conti dei politici «spiati» La premier tra i bersagli: dacci oggi il nostro dossier

## Inchiesta a Bari, oltre seimila accessi abusivi di un bancario (licenziato) Dalle sorelle Meloni a Emiliano, i nomi coinvolti. Donzelli: atti eversivi

**BARI** La premier Giorgia Meloni, la sorella Arianna, i ministri Crosetto e Santanchè, il vicepresidente esecutivo in pectore della Commissione Ue Raffaele Fitto, il presidente del Senato Ignazio La Russa. E ancora i governatori Michele Emiliano (Puglia) e Luca Zaia (Veneto), il procuratore di Trani Renato Nitti e il capo della Dna Giovanni Melillo, entrambi pugliesi. E pugliese, del resto, è anche l'ex dipendente di Intesa Sanpaolo indagato per gli accessi abusivi — oltre seimila — ai conti correnti di vip, politici, ufficiali dell'Arma e della Finanza, giornalisti (come Andrea Giambruno, ex compagno della premier) e altri personaggi pubblici.

L'uomo, Vincenzo Coviello, 52 anni, di Bitonto ma in servizio a Bisceglie, avrebbe avuto accesso ai dati sensibili di oltre 3.500 clienti in tutta Italia e li avrebbe spiati per più di due anni, dal febbraio 2022 all'aprile 2024. Come ha riportato il quotidiano *Domani*, il dipendente della banca è stato licenziato in tronco dopo che lo stesso istituto di credito aveva aperto un procedimento disciplinare. Sul caso indaga anche la Procura di Bari. L'attività

degli inquirenti è partita dopo la denuncia di un cliente della filiale di Bitonto, per il quale erano stati rilevati accessi anomali ai dati del suo conto. Ad accorgersene sarebbe stato proprio il direttore della filiale. Lui, Coviello, si è difeso dicendo che la sua era solo mera «curiosità». E davanti ai pm, l'agosto scorso, ha detto: «Ho fatto tutto da solo, e comunque non ho mai scaricato documenti».

Intanto, se la premier sceglie la strada dell'ironia («Dacci oggi il nostro dossieraggio quotidiano», ha scritto su X), l'istituto di credito sottolinea il corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza: «Il comportamento del dipendente non in linea con le procedure interne e la normativa di settore — spiega in una nota Intesa Sanpaolo — è emerso nel corso delle ordinarie attività di controllo, incluso un articolato sistema volto a individuare eventuali comportamenti anomali o a rischio relativi alle consultazioni effettuate dai dipendenti della Banca». Ma le reazioni, inevitabilmente, sono state tante, in un mondo

politico ancora scottato dall'inchiesta di Perugia per cui sono indagati il sottufficiale della finanza Pasquale Satriano

e l'ex pm della Dna Antonio Laudati. Il ministro della Difesa Guido Crosetto, tra le vittime di questo particolare «dossieraggio» (non è chiaro a che fine sia stato fatto) si è chiesto: «Quanti dossier hanno costruito in questi anni? Quanti sono quelli che non conosciamo ancora? E poi: perché, su richiesta di chi, con che finalità?». Il presidente della Camera Lorenzo Fontana ha invece espresso «piena solidarietà al presidente La Russa, al presidente Meloni, al procuratore Melillo e a tutte le figure che, da quanto emerge dall'inchiesta della procura di Bari, avrebbero subito gravi violazioni della privacy».

«Tra i conti spiati — commenta Giovanni Donzelli (Fdi) — anche quelli di altre autorità: un gesto contro le istituzioni, ma fosse anche un singolo cittadino sarebbe un gesto eversivo». Per il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo

Sisto (Forza Italia), «il dossieraggio è uno sport che purtroppo prende piede. Bisognerebbe intervenire in qualche modo, probabilmente riflettere anche su qualche provvedimento di carattere preventivo». E anche il leader di Iv, Matteo Renzi, ha commentato la vicenda: «Giustamente la premier si indigna e io le offro la mia solidarietà: non è giusto bucare illegalmente un conto corrente o addirittura pubblicarlo illegalmente sui quotidiani. Mi dispiace che la Meloni si accorga di queste cose solo quando riguardano lei e taccia invece quando colpiscono i suoi avversari politici».

**Nicolò Delvecchio**

**Il post**

● Sull'inchiesta della Procura di Bari per gli accessi abusivi ai conti bancari è intervenuta la presidente del Consiglio Giorgia Meloni con un post e una foto (a destra) che la ritrae con la sorella Arianna, anche lei tra le vittime delle intrusioni: «Dacci oggi il nostro dossieraggio quotidiano»

### L'istituto

Intesa Sanpaolo: gli accessi anomali sono emersi dalle attività di controllo dell'istituto



Peso: 8-31%, 9-30%



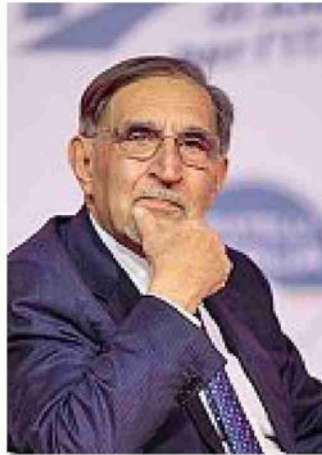
**Il dossier**

● Un funzionario di banca di Bitonto è finito sotto inchiesta da parte della Procura di Bari per aver spiato i conti della premier Giorgia Meloni, dei suoi familiari (la sorella Arianna e l'ex compagno, Andrea Giambruno), e di altri politici



● Gli accessi sarebbero stati realizzati tra febbraio 2022 e aprile 2024 e avrebbero riguardato oltre 3.500 clienti di 679 filiali di Intesa Sanpaolo, sparse in tutta Italia. Il funzionario è stato licenziato

**Controllati**



**Ignazio La Russa**, 77 anni, FdI, presidente del Senato



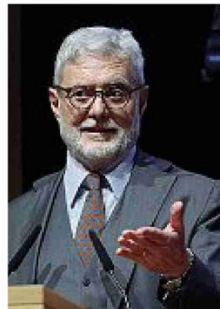
**Michele Emiliano**, 65 anni, Pd, presidente della Puglia



**Luca Zaia**, 56 anni, Lega, presidente del Veneto



**Daniela Santanchè**, 63 anni, FdI, ministra del Turismo



**Giovanni Melillo**, 64 anni, procuratore nazionale antimafia



**Renato Nitti**, procuratore della Repubblica di Trani, 56 anni



**Raffaele Fitto**, 55 anni, FdI, ministro per gli Affari europei



**Andrea Giambruno**, 43 anni, giornalista Mediaset



Peso:8-31%,9-30%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

498-001-001

## Cantieri pronti a partire da piazza Turi Ferro. Mercoledì Consiglio straordinario su corso Martiri

# San Berillo, esecutivi i progetti Pui

MARIA ELENA QUAIOTTI

Continua a comporsi il "puzzle" dei Piani urbani integrati (Pui) finanziati con il Pnrr: i cantieri partiranno da San Berillo in piazza Turi Ferro, per proseguire con piazza Repubblica, via Grenoble e via Maddem a cui vanno aggiunti via Pistone e via delle Finanze e l'estensione dell'asse alberato e della pista ciclabile di via Di Prima. Si attende l'approvazione del progetto esecutivo per il Pui relativo a corso Sicilia, che è prevista entro ottobre ma, di fatto, si capisce come ogni intervento previsto non sia a sé stante. Piuttosto complementare l'uno con l'altro con il solo obiettivo, come si legge nei progetti esecutivi degli appalti integrati, «di passare da territori vulnerabili a quartieri intelligenti e sostenibili, per conservare e valorizzare il tessuto sociale della zona». Particolare non trascurabile: con gli interventi si mira ad abbattere anche le barriere architettoniche, che in città in generale costituiscono da sempre un serio problema.

C'è invece attesa per il Consiglio comunale straordinario richiesto

come primo firmatario da Graziano Bonaccorsi (M5S) e fissato per mercoledì 16 ottobre alle 11 nella Sala Verga di Palazzo degli Elefanti per discutere sul "Progetto di riqualificazione dell'intera area del rione San Berillo" con focus su corso dei Martiri. Era stato il sindaco Enrico Trantino, durante l'incontro con i residenti e operatori commerciali di lunedì in merito all'avvio del cantiere per piazza Turi Ferro, ad assicurare a breve l'annuncio della soluzione trovata per il parcheggio di piazza Repubblica, che rientra nel progetto di riqualificazione di corso dei Martiri e che, con l'attuazione dei cantieri Pui nella piazza, resterebbe di fatto l'unica area "scoperta" da intervento. Vedremo se l'annuncio verrà dato già in sede di Consiglio straordinario.

Per tornare ai Pui, su queste pagine abbiamo già descritto gli interventi previsti su piazza Turi Ferro, piazza Repubblica, via Maddem e via Grenoble. L'approvazione della giunta dei progetti esecutivi dei Pui per la "realizzazione di spazi pubblici e a verde tra via Pistone e via delle Fi-

nanze" e di "estensione dell'asse alberato e pista ciclabile di via Di Prima" riguarda i due interventi dal costo, tra progettazione e realizzazione, di 2,5 milioni di euro ciascuno. Entrambi prevedono l'implementazione di illuminazione, videosorveglianza, wi-fi e utilizzo di dissuasori mobili per l'accesso nelle parti pedonali. Tra via Pistone e via delle Finanze verrà inoltre posata la condotta per le acque di scarico e rifacimento della pavimentazione in pietra lavica, gli attraversamenti pedonali saranno resi più sicuri con rugosità poste sul manto stradale. Per raggiungere via Di Prima, dove la pista ciclabile verrà riqualificata e si manterranno i posti auto esistenti, è previsto un attraversamento pedonale da via Coppola.

#### COSA SONO I PUI

I Piani urbani integrati sono dei progetti dedicati alle 14 città metropolitane italiane e inseriti all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Prevedono interventi urbanistici finalizzati all'inclusione sociale. A Catania i 12 interventi saranno a Librino, San Berillo, Ognina e verrà creato il Parco Monte Po'.



Peso: 27%

## CATANIA

«Si faccia il sovrappasso»  
Sicurezza in circonvallazione  
tiene banco pure in Consiglio

Prima che la seduta sia interrotta per problemi tecnici all'auditorium del Palazzo della Cultura, fanno in tempo a parlare Bonaccorsi e Bonaccorso, giovani esponenti Pd

MARIA ELENA QUAIOTTI pagina III



# «Quante altre vittime? Serve il sovrappasso»

**Consiglio comunale.** Attenzione puntata sulla sicurezza prima che la seduta si interrompesse per problemi tecnici Bonaccorsi e Bonaccorso del Partito democratico: «Le tragedie in circonvallazione si sarebbero potute prevenire»

La discussione  
ricomincerà  
giovedì prossimo,  
stavolta dall'aula  
di Palazzo  
degli Elefanti  
rimessa a nuovo

MARIA ELENA QUAIOTTI

Sala diversa, stessi problemi. Riprenderà giovedì 17 dalle 19 il Consiglio comunale interrotto mercoledì. Il senato cittadino si era infatti temporaneamente trasferito nella Sala Concetto Marchesi di Palazzo della Cultura per consentire i lavori di riammodernamento tecnologico dell'aula consiliare "Giovanni Verga" di Palazzo degli Elefanti. La seduta però è stata interrotta dopo neanche mezz'ora perché i microfoni non funzionavano bene, ma non si era neanche riusciti a garantire la diretta web e social, «obbligatoria per regolamento», ha precisato il presidente del Consiglio Sebastiano

Anastasi a *La Sicilia*.

«Nonostante si sia messa tutta la buona volontà possibile per non rallentare i lavori d'aula - ha proseguito Anastasi - e non perdere una settimana importante, ci abbiamo provato, ma non siamo riusciti. E me ne assumo tutte le responsabilità. Lunedì verrà consegnata l'aula consiliare e sarà necessario testare il nuovo sistema per poter proseguire serenamente, ci sono tante delibere da approvare e tanti Consigli in vista».

La seduta di lunedì scorso era importante non solo per i punti previsti all'ordine del giorno, tra cui la nomina di due consiglieri a componenti della Consulta per la Disabilità, Consulta

che per inciso il Comune non aveva mai avuto e istituita, con proprio regolamento, solo dopo il lavoro fatto nella scorsa consiliatura dalla commissione Decentramento, allora presieduta dallo stesso Anastasi. Erano anche attesi gli interventi dei consiglieri in merito all'incidente di domenica in circonvallazione, la sala Marchesi infatti era piena, in modo inedito, grazie alla presenza delle associazioni universitarie.



Peso: 13-1%, 15-32%

Nella seduta poi sospesa avevano fatto in tempo a parlare solo due (giovani) consiglieri, entrambi del Pd ed entrambi sulla sicurezza della circonvallazione. Damien Bonaccorsi aveva rilevato gli incidenti di Chiara Adorno di un anno fa e Danilo Di Majo, nel 2017, «tragedie che si sarebbero potute prevenire - ha rilevato - quanto ancora dobbiamo aspettare e quali altre tragedie devono accadere affinché si trovino soluzioni risolutive? Cosa ha fatto l'amministrazione? Sono apprezzate le discussioni, i tavoli tecnici, l'installazione dei semafori T-red e degli autovelox, ma sul lungo termine cosa stiamo facendo? Il sindaco Enrico Trantino nel consiglio del 9 no-

vembre aveva affermato "abbiamo una serie di interventi da fare, il primo, inevitabile, riprogettare il sovrappasso", prevedendo entro gennaio o febbraio un progetto pronto, perché c'era la possibilità di farlo finanziare. Cosa è stato fatto dopo?». Gli ha fatto eco Matteo Bonaccorso, «la verità - ha detto - è che il progetto del sovrappasso esiste già. È inserito in uno dei quattro lotti di una gara pubblica bandita dal ministero delle Infrastrutture aggiudicata un anno fa da due società di progettazione, con conclusione entro ottobre. Lunedì ho depositato una mozione per chiedere di rendere immediatamente esecuti-

va la parte afferente al sovrappasso e reperire con estrema urgenza il finanziamento necessario alla realizzazione dell'opera. La sicurezza non può più aspettare». ●



Il Consiglio comunale nella sala "Concetto Marchesi" a Palazzo Platamone



Peso:13-1%,15-32%

# Casa, 5 miliardi l'anno di evasione Imu

## Imposte sugli immobili

L'imponibile degli edifici che sfuggono al Fisco ammonta a 494 miliardi. Rendite catastali e 110%, 400mila immobili sono a rischio aumenti

Ogni anno l'evasione Imu apre una voragine da 5 miliardi, il 20,9% del proprio gettito potenziale. Lo conferma l'ultima relazione sull'economia non osservata pubblicata dal ministero dell'Economia, che sottolinea anche come il valore fiscale degli immobili che sfuggono agli appuntamenti con la cassa cumula la cifra astronomica di 494 miliardi. Sotto il profilo dell'ag-

giornamento delle rendite catastali, i dati dell'Enea fanno emergere che 400mila immobili sono a rischio aumenti.

**Latour, Parente, Trovati** — a pag. 2

# Evasione Imu per 5 miliardi all'anno da case fantasma e mancati pagamenti

**Tasse e mattone.** La lotta ai buchi del Catasto rilanciata da Giorgetti ha fatto esplodere lo scontro politico, ma il fenomeno è enorme: nei calcoli del Mef sfugge ai versamenti il 20,9% dell'imposta, e «scompaiono» basi imponibili da 494 miliardi

## Gianni Trovati

ROMA

Le case sono, per natura e definizione, beni immobili. E in genere anche piuttosto visibili. Hanno, cioè, le caratteristiche che dovrebbero impedire a priori l'evasione fiscale. Eppure in Italia le tasse sul mattone si evadono, eccome.

Lo conferma l'ultima relazione sull'economia non osservata pubblicata nei giorni scorsi dal ministero dell'Economia, che fissa due dati parecchio efficaci per misurare i termini del problema: ogni anno l'evasione apre una voragine da 5 miliardi nell'Imu, che quindi lascia per strada un quinto (il 20,9% a essere precisi) del proprio gettito potenziale. E il valore fiscale degli immobili che sfuggono agli appuntamenti con la cassa cumula la cifra astronomica di 494 miliardi. Sono gli immobili «fantasma» veri e propri, che cioè esistono nella realtà ma non nelle mappe catastali, e quelli che invece diventano tali solo quando si tratta di pagare: perché nei censimenti ufficiali ci sono, ma nessuno controlla o riesce a

imporre davvero il versamento.

Questi numeri offrono una spiegazione aggiuntiva della delicatezza politica del mattone, che ha trovato l'ennesima conferma martedì scorso quando sono bastati un paio di accenni al tema da parte del ministro dell'Economia per far esplodere le tensioni nel Governo e far salire l'opposizione sulle barricate contro l'idea di «nuove tasse» sulla casa.

Giorgetti, è noto, in realtà non ha parlato di nuove tasse. Si è limitato a rilanciare due dossier tutt'altro che inediti: una norma (il comma 86) della legge di bilancio dell'anno scorso, che per gli immobili ristrutturati con il Superbonus prevedeva controlli sulle rendite catastali poi evidentemente rimasti più o meno inattuati, e la caccia (eterna) alle case fantasma. In pratica, due forme di lotta all'elusione (la prima) e all'evasione (la seconda) sul mattone.

La pratica è parecchio diffusa, come mostra la fotografia ufficiale del ministero dell'Economia. Anche se con intensità diverse a seconda dei territori, in una geografia in cui non è complicato trovare una correlazio-

ne fra i livelli medi di efficienza amministrativa e quelli di gettito perso. Perché, appunto, a differenza di un'operazione societaria o anche di un lavoro fatto in nero, la casa non è semplice da nascondere, e specularmente non sarebbe difficile da trovare a chi si metta a caccia delle tasse.

Il tax gap, che misura la distanza fra il gettito teorico e quello effettivamente realizzato, si impenna in Calabria, dove raggiunge il 39,6%, e in Campania, dove arriva al 33,5% superando di un soffio la Sicilia che si ferma (bontà sua) al 33,2%. Al capo opposto della graduatoria si incontrano Emilia-Romagna (tax gap all'11,1%), Liguria (12,9%) e Marche (13,7%). Sot-



Peso: 1-6%, 2-36%

to la media nazionale ci sono tutte le Regioni del Nord e l'Abruzzo, sopra quindi c'è tutto il Centro-Sud. Una divisione così netta si spiega con la malattia endemica della riscossione locale dal Lazio in giù, che concentra lì la quasi totalità dei 500 Comuni in dissesto e predissesto e il 92,5% dei 1.135 enti in disavanzo. L'emigrazione, che ha svuotato molte aree interne nel Mezzogiorno, complica ulteriormente il quadro nel caso del mattone, moltiplicando le case abbandonate e titolari di un'Imu che nei fatti rimane solo teorica. I buchi negli incassi, però, sono reali, cumulano ogni 12 mesi una cifra superiore a quella che serve a finanziare i tagli Ir-

pef avviati da quest'anno. È un fenomeno dalle dimensioni imponenti, di fronte alle quali cedono gli argini anche dei partiti più ferocemente antitasse sul mattone: «Cercare le case fantasma che non pagano nulla è doveroso, e la vicenda delle case ristrutturate con bonus è oggetto di regole precise», ha riconosciuto ieri il presidente dei senatori di Forza Italia Maurizio Gasparri. Tanto rumore per nulla? Forse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Calabria sparisce il 39,6% del gettito potenziale; anche Campania e Sicilia sopra il 33% di tax gap

### La mappa

La fuga dall'IMU per provincia



Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva

# 2 milioni

### CASE FANTASMA

Il numero degli immobili stimati dal Fisco privi di rendita catastale e per questo definiti fantasma. Di questi 1 milione sono abitazioni



Peso: 1-6%, 2-36%

**Firmato l'accordo  
sbloccato oltre 1 milione  
per la realizzazione  
dell'area artigianale**



SERVIZIO pagina XI

# Zes, sbloccato oltre 1 milione di euro per l'area artigianale di via Volano

ACIREALE. Incontro fra l'assessore Tamajo, il sindaco Barbagallo e il deputato D'Agostino

**Firmato a Palermo  
l'accordo di  
programma  
«Chiudiamo una  
vicenda che si  
trascinava da  
troppi anni»**

**ACIREALE.** Potranno finalmente iniziare i lavori di recupero e completamento dell'area artigianale di via Volano ad Acireale. Mercoledì mattina a Palermo l'assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo, il commissario straordinario dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive, Marcello Galdani, e il direttore di Irfis FinSicilia Spa, Giulio Guagliano, hanno firmato l'accordo di programma per il potenziamento delle "Zone economiche speciali", attraverso importanti interventi infrastrutturali, per stimolare lo sviluppo economico e attrarre nuovi investimenti in Sicilia.

La notizia è stata accolta con soddisfazione dal sindaco di Acireale, Roberto Barbagallo, che ringrazia l'assessore Edy Tamajo, per aver portato a compimento l'iter avviato negli scorsi mesi: «Arriva finalmen-

te la conferma che aspettavamo e che ci consentirà di partire con il progetto di recupero dell'area di via Volano. Queste risorse ci permetteranno di sbloccare una vicenda annosa, che ci trasciniamo dietro da tempo. Grazie a questo accordo per Acireale è previsto uno stanziamento di circa 1,19 milioni di euro, che saranno impiegati per la manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria nell'area industriale. Potranno quindi iniziare i lavori di ripristino e completamento delle opere della nostra area artigianale e potremo ripartire definitivamente con il progetto della Zes, che ha un ruolo strategico per lo sviluppo e l'economia del nostro territorio. Finché l'area resterà nello stato in cui l'abbiamo trovata non sarà possibile sfruttarla per i nostri artigiani, che aspettano da troppo tempo».

A seguire l'iter da tempo è il depu-

tato regionale acese Nicola D'Agostino, impegnato in prima linea per ottenere il finanziamento delle opere di urbanizzazione, pri-

ma, e per raggiungere l'obiettivo dell'inserimento dell'area artigianale di via Volano l'area nel perimetro Zes della Sicilia, poi. «E' la soluzione definitiva per recuperare l'area di via Volano, rimasta per cinque anni letteralmente abbandonata per l'inerzia della passata Ammi-



Peso: 1-4%, 23-39%

nistrazione - sottolinea il deputato regionale Nicola D'Agostino - ringraziamo l'assessore Edy Tamajo che, manifestando grande impegno e interesse per i territori, con la firma di questo accordo ci consente concretamente di ridare dignità all'area e, con la piena collaborazione delle istituzioni, di ripartire con il progetto strategico delle Zes che consente alle imprese di accedere a grandi incentivi».

L'assessorato regionale alle Attività produttive ha precisato che Irsap e Irfis opereranno in stretta sinergia con i Comuni interessati, che si occuperanno della realizzazione delle opere. I progetti dovranno essere completati entro il 2029, con l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture e promuovere uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo. ●



La zona di via Volano e, in basso, l'incontro avvenuto a Palermo



Peso: 1-4%, 23-39%